

INFORMATIVA ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE

FUMI DI COMBUSTIONE NEL PARCO ARCHEOLOGICO DI CENTOCELLE

A causa della fuoriuscita di fumi verificatasi da una voragine apertasi in corrispondenza del civico 3 di via di Centocelle, per processi di combustione di rifiuti abbandonati nell'area denominata "canalone" nel Parco Archeologico, è stata disposta l'interdizione parziale e provvisoria di tale area per ragioni di sicurezza e di incolumità pubblica, al fine di impedire l'accesso alla rete di cavità sotterranee che si sviluppa anche in corrispondenza degli edifici per civile abitazione.

A seguito dei primi interventi d'urgenza, che hanno visto in campo le squadre dei Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, visto il perdurare delle criticità, la Prefettura di Roma ha predisposto, con procedura d'urgenza, una pianificazione degli interventi per il superamento dell'emergenza e la messa in sicurezza ambientale del Parco Archeologico di Centocelle, adottati con Ordinanza della Sindaca n. 22 del 10 febbraio 2017.

AUTORITÀ PUBBLICHE COINVOLTE

Le Autorità coinvolte nella gestione di tale problematica sono gli organi ed enti preposti al soccorso pubblico e all'esercizio di funzioni di protezione civile, e precisamente le seguenti:

1. Prefettura di Roma;
2. Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;
3. ARPA Lazio;
4. Polizia Locale di Roma Capitale;
5. Protezione Civile di Roma Capitale;
6. Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale.

Allo stato, i processi di combustione risultano estinti a seguito degli interventi operati dalle strutture summenzionate.

I risultati delle analisi e dei rilevamenti predisposti da ARPA Lazio per la determinazione della natura dei fumi di combustione hanno evidenziato che:

- le concentrazioni di PM₁₀ sono inferiori al limite di 50 µg/m³;
- il benzo[a]pirene è inferiore al limite annuale di 1 ng/m³;
- le concentrazioni di diossine e furani sono inferiori a quelle indicate dall'O.M.S. come caratteristica di ambiente urbano;
- le concentrazioni di PCB_{dl} sono inferiori a quelle trovate in precedenza in analoghe campagne di monitoraggio.

Nel caso tali processi dovessero riattivarsi per cause ad oggi non prevedibili, a titolo precauzionale, si raccomanda alla popolazione residente e agli avventori del parco di:

- **non avvicinarsi all'area interdetta denominata "canalone";**
- **contattare in caso di emergenza il Numero Unico Emergenze 112 o la Sala Operativa h24 della Protezione Civile di Roma Capitale al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.**

Le analisi di laboratorio condotte sui campioni di acqua di falda prelevati da tre pozzi adiacenti all'area interessata hanno invece evidenziato superamento dei limiti di legge (D. Lgs. 152/2006, tab. 2, Allegato 5, Parte IV, Titolo V) solo per quanto riguarda i composti organo clorurati, così come già riscontrato in aree limitrofe (ex PV ENI di via Casilina – incrocio viale P. Togliatti).

Si informano i cittadini che copia dei rapporti di prova dei campionamenti predisposti da ARPA Lazio possono essere richiesti tramite procedura di accesso agli atti amministrativi ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90.